



Un percorso di Formazione e Attivazione sul welfare culturale

Primi passi sulla valutazione dei benefici, aree di misurazione

il tema dell'impatto del welfare culturale

**intanto leviamo da un possibile
fraintendimento.**

La regione toscana nei progetti FSE
chiede un impatto della progettualità
non un impatto sui benefici specifici dei
partecipanti

Valutazione Welfare culturale e prescrizione sociale su FSE

voci:

- quali benefici per il destinatario
- best practice
- ricadute sulle famiglie
- maggiore accesso
- inclusività
- sperimentazioni maggiormente efficaci
- percezione e crescita culturale della comunità

e io aggiungerei....

risparmio economico pubblico

**a noi però interessa stare su quel
livello che rende rilevante e specifico
il welfare culturale:
il beneficio per le persone**

l'impatto nel welfare culturale?

perchè, cosa, come


l'impatto è
il **segno** che lascia l'azione

etimologicamente **segno** significa
impronta permanente

a noi interessano gli impatti (e quindi i segni) positivi

Valutare l'espressione artistica e/o la fruizione del patrimonio culturale significa quindi leggere l'impronta lasciata.

per ordinarci le idee.



**impatto
per chi**

l'impronta viene lasciata:

- **alla persona o gruppo di persone coinvolte**
- **alla comunità o contesto**
- **alle organizzazioni coinvolte**

LE AREE DI OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE/MISURAZIONE E RESTITUZIONE



**impatto
su cosa**

persona o gruppi

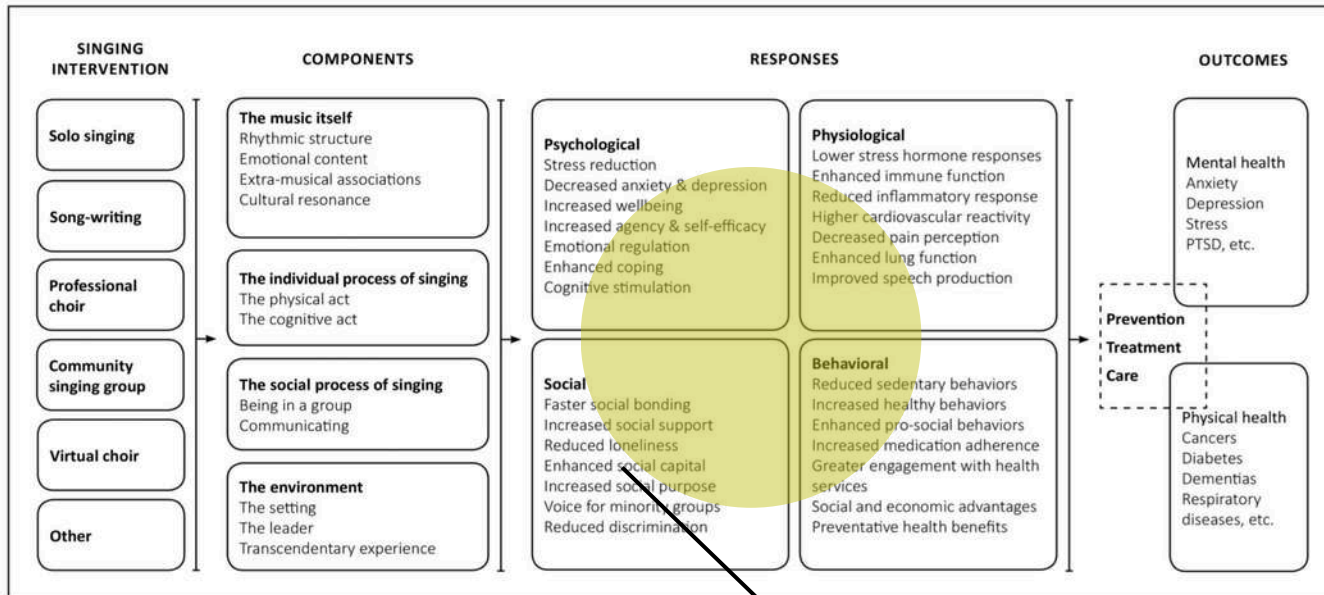
- aspetti socio-relazionali
- aspetti fisiologici
- aspetti comportamentali
- aspetti psicologici

comunità o contesto

- consapevolezza e quindi acquisizione rilevanza
- benessere relazionale
- risparmio pubblico
- rigenerazione spazi
-

organizzazioni

- competenze
- motivazione
- progettualità
- relazioni
-



Fancourt & Warran (2020) The Routledge Companion to Interdisciplinary Studies in Singing

ambiti psicologico, sociale,
fisiologico, comportamentale

scuola di canto per mamme in post parto e prima infanzia



**impatto
perchè**

per verifica

per miglioramento

per racconto/narrazione/comunicazione

per aggiungere impatto indiretto

ragionare/lavorare sull'impatto
significa stare su 4 livelli

**impatto
come**

- osservazione
- valutazione
- misurazione
- restituzione

**impatto
come**

l'osservazione e la valutazione
vengono praticate da:

1.-destinatario

2.-operatore

3.-ente esterno

la determinazione e profondità delle ricerche precedenti
e attuali hanno mostrato e dimostrato l'impatto.

Possiamo portarle per affiancare e supportare la lettura
degli impatti specifici da farsi in 2 forme consigliate:

-sartorialmente

-artigianamente

ARTE E CULTURA FANNO BENE ALLA SALUTE: il Report dell'University College di Londra

the **social**
biobehavioural
research group



The Impact of Arts and Cultural Engagement on Population Health

Findings from Major Cohort
Studies in the UK and USA
2017 – 2022

Report dell'**University College of London** 2023

ricerca su consistenti **studi longitudinali e di coorte su larga scala**

mostra **impatti sulla salute** che la partecipazione e il coinvolgimento in attività artistiche e culturali ha nelle varie fasi del ciclo di vita: **salute sociale per i bambini e gli adolescenti, salute mentale in età adulta e nella terza età, generale riduzione della fragilità e allungamento della vita.**

Tabella 2: Valori medi del benessere psicologico percepito (PGWBI) rispetto a non svolgere o svolgere intensamente attività di fruizione culturale o di svago e attività sportiva. analisi 2020

Attività	nessuna fruizione	massima fruizione
musica classica	77.32	88.31
concerti jazz	77.65	88.46
praticare sport	73.76	80.82
museo	75.36	82
sviluppo comunità locale	77.18	83.76
lirica/balletto	77.35	83.29
poesia	73.8	79.38
prosa/musical	76.31	82.01
mostra pittura	76.18	81.85
assistere sport	76.8	81.15
romanzi	76.15	80.45
volontariato sociale	77.16	81.47
concerti rock	76.91	81.03
cinema	76.5	80.3
rassegna cinematografica	76.57	79.8
discoteca	77.66	80.73

Il PGWBI è stato sviluppato come strumento per **misurare le auto-rappresentazioni degli stati emozionali ed affettivi intra-personali** che rispecchiano un senso di benessere soggettivo o di disagio, catturando ciò che possiamo definire **la percezione soggettiva del benessere**. Il PGWBI originale consiste in 22 item auto somministrati, valutati su una scala di 6 punti, che valutano il benessere generale e psicologico degli intervistati in sei domini di qualità di vita: ansia, umore depresso, benessere positivo, autocontrollo, vitalità e salute generale. Ciascun item ha sei possibili punteggi (da 0 a 5), riferiti alle ultime quattro settimane del soggetto intervistato.

Le evidenze mostrano che, almeno per quanto riguarda forme specifiche di accesso culturale, il benessere individuale viene influenzato in modo sostanziale, e che **le politiche che puntano a promuovere l'accesso culturale possono essere considerate (e conseguentemente trasformate e riprogettate) come politiche per la salute.**

ESPERIENZA DI FELICITÀ AL SANTUARIO DI VICOFORTE (CN)

La storia

“Un’opera d’arte riduce lo stress”
Ora lo dice anche la scienza

Un cronista di “Repubblica” al test in una cupola del '700 nel Cuneese
“La visita ha abbassato il cortisolo”



DAL NOSTRO RISTORNATO
ROBERTO ORLANDO

VICOFORTE (CUNEO). Per rendermi più lieve la responsabilità di essere una tra le prime “cavie dell’arte” del Belpaese mi hanno messo un elmetto da speleologo e un’imbottitura da dimboia.

“Dopo avere ammirato gli affreschi del santuario di Vicoforte il livello di tensione è calato”

A close-up photograph of a woman wearing a white and red helmet, looking upwards and to the right. Her hair is blonde and curly. The background is blurred, showing other people in similar attire.

ESPERIENZA DI FELICITÀ AL SANTUARIO DI VICOFORTE (CN)

Alla base di **Magnificat**, sta la concezione che la cultura è un fattore rilevante per il benessere della collettività e uno strumento per migliorare la qualità della vita. La necessità di indagare il tema del rapporto cultura – salute ha condotto al coinvolgimento del prof. Enzo Grossi – docente Università Alma Mater Bologna – che ha realizzato un’indagine scientifica a campione sul pubblico che ha partecipato a Magnificat. Obiettivo: stabilire se e come il benessere individuale ha avuto un incremento nel corso di un’esperienza culturale di 2 ore a contatto con il bello^[1]. Hanno partecipato allo studio un centinaio di persone di età compresa tra i 19 e gli 81 anni, provenienti in gran parte dalla provincia di Cuneo. Ai visitatori che hanno aderito all’iniziativa è stato chiesto di effettuare una serie di semplici test: un questionario, che ha valutato lo stato generale di benessere fisico e psicologico di ciascun soggetto e il suo livello di “consumo culturale” e un tampone, che ne ha invece rilevato, prima e dopo l’esperienza di visita alla cupola del Santuario, il livello di cortisolo salivare. Il cortisolo è il cosiddetto “ormone dello stress”: i suoi livelli aumentano all’aumentare di uno stato di tensione e nervosismo, diminuiscono invece in una condizione di benessere.

attraverso:

1. una **lettura quantitativa**
(quanto, per quanto, quanti...)

2. una lettura con strumenti
qualitativi **autoprodotti**
(intervista, questionario, focus
group)

3. una lettura con **strumenti già a
disposizione**



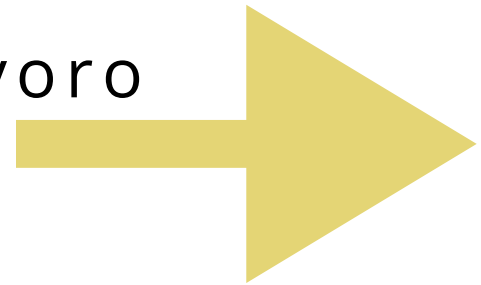
impatto
come

le osservazioni sono (possono essere) su 3 dispositivi:

- azione
- persone
- contesto

**impatto
come**

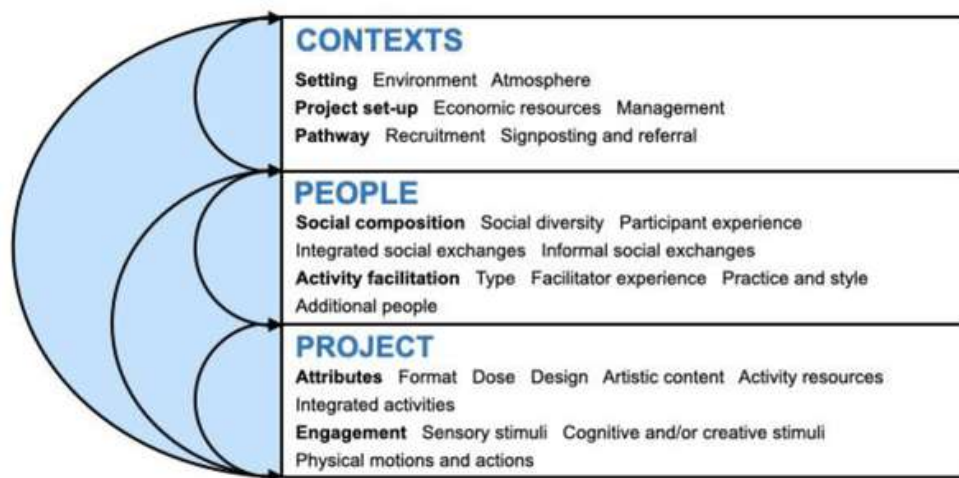
l'ispirazione ci arriva dal lavoro



I principi attivi di arte e cultura

Come agiscono le attività artistiche e culturali sul ben-essere psicofisico? Quali sono i meccanismi attraverso cui generano effetti positivi sulla salute?

Una vasta letteratura scientifica, dai lavori pionieristici della Professoressa Daisy Fancourt e del suo team presso l'University College London, fino al recente modello INNATE, ha identificato e classificato **139 ingredienti attivi suddivisi in tre categorie: progetto, persone, e contesti.**



Secondo questa prospettiva, le attività artistiche agiscono su più livelli, dalla dimensione individuale a quella collettiva e i loro effetti si sviluppano attraverso **quattro principali processi: psicologico, fisiologico, sociale e comportamentale.**

È stato dimostrato ad esempio, che la natura non verbale della danza agisce sull'abbassamento dei livelli di stress attraverso il rilascio della tensione e le sensazioni corporee funzionano come fonti di informazioni, rafforzando la percezione di sé, migliorando l'equilibrio e il controllo dei movimenti. Anche la musica facilita la regolazione delle emozioni e le risposte neurologiche mostrano che un ritmo lento e costante può fornire rilassamento e calma, agendo su quelli autonomi del corpo come la frequenza cardiaca.

L'impatto delle attività artistiche e culturali sulla salute e il benessere **si sviluppa attraverso una rete di interazioni, in cui il cambiamento emerge dall'interconnessione tra coinvolgimento e creazione di significato.**

Negli interventi "complessi" come quelli basati sulle arti, **gli ingredienti attivi possono sovrapporsi e interconnettersi** per sollecitare i meccanismi d'azione che impattano sulla salute dei partecipanti.

PROGETTO

I principi attivi nella categoria generale progetto si dividono in attributi ed engagement. Gli attributi includono qualità e caratteristiche delle attività artistiche. La dose, che indica la durata e la frequenza dell'intervento, influenzano il livello di coinvolgimento dei partecipanti.

L'engagement riguarda gli stimoli che sollecitano il coinvolgimento attivo dei partecipanti, come gli stimoli sensoriali (visivi, uditivi, tattili) e cognitivi. Il movimento fisico, che può manifestarsi attraverso la danza, la gestualità o altri esercizi corporei, contribuisce ad allentare le tensioni e a migliorare la consapevolezza di sé.



PERSONE

Il successo di un intervento artistico o culturale dipende anche dalle persone coinvolte, sia in termini di partecipanti che di facilitatori. Questa categoria si articola in due aspetti principali: la composizione sociale, ossia il modo in cui i partecipanti interagiscono tra loro, e la facilitazione dell'attività, ovvero il ruolo di coloro che guidano e strutturano l'intervento. La diversità sociale all'interno del gruppo può arricchire l'esperienza, offrendo nuove prospettive e creando connessioni significative. Gli effetti variano in relazione al tipo di facilitazione, alla numerosità, alla loro formazione, all'approccio utilizzato.

Tabella 3. Categorie e sottocategorie di principi attivi nella categoria "persone".

CATEGORIE	SOTTOCATEGORIE
Composizione sociale <i>Relativa al modo in cui le persone interagiscono attraverso l'impegno con l'attività e chi è coinvolto in questa interazione</i>	
Diversità sociale <i>Le persone coinvolte nell'attività</i>	Presenza di altri
	Attributi condivisi
	Attributi distinti
Esperienza del partecipante	Attributi personali
	Esperienza di attività
	Esperienza di salute
	Esperienza vissuta



AMBIENTI

L'ambiente in cui si svolge un'attività artistica è altrettanto importante per la sua efficacia. La categoria dei contesti comprende due elementi essenziali correlati all'impostazione dell'attività: **il setting e la struttura organizzativa del progetto**. Anche **l'ambiente fisico**, con le sue caratteristiche spaziali e materiali e l'atmosfera emotiva e relazionale giocano un ruolo importante nel creare un clima accogliente e stimolante. Comprendere questi meccanismi d'azione non solo permette di ottimizzare gli interventi basati sull'arte e la cultura, ma anche di integrarli in modo più sistematico nei percorsi di cura e prevenzione, avvicinando sempre di più l'arte al mondo della salute.



**strumento di valutazione
"autoprodotta"**



IPM istituto penale minorile FI



**welfare culturale
curare con il RAP**



scheda generale

SCHEDA

Ente:

Breve Descrizione ente:

Luogo di realizzazione:

tempi:

Età destinatari:

Titolo attività:

Attività culturale/i:

competenze utilizzate:

relazioni con esterno all'organizzazione:

Obiettivi dell'azione:

obiettivi sui destinatari:

Bisogno/i intercettato/i destinatari (bisogni sociali, bisogni comportamentali, bisogni psicologici, bisogni fisiologici):

- **bisogni sociali:** *Socialità, Relazioni tra pari, relazioni interculturali, relazioni intergenerazionali,...*
- **bisogni fisiologici:** *linguaggio, autonomia di movimento, orientamento, Manualità, Creatività,...*
- **bisogni comportamentali:** *Comunicazione, atteggiamenti, isolamento...*
- **bisogni psicologici:** *Emotività, Autostima, Autoconsapevolezza, problem solving, stress, depressione, ...*

Strumenti utilizzati per lo screening e la valutazione:

Note:



scheda di autovalutazione degli operatori sull'impatto azione culturale (ex ante)

operatori

Competenze specifiche sul welfare culturale (da 0 a 10)

capacità di leggere le fragilità e le vulnerabilità collegandole a possibili risposte culturali (da 0 a 10)

attività

su quale dei 4 assi definiti da OMS si posizionano gli obiettivi (benessere, prevenzione, trattamento o cura)

bisogni rilevati dall'operatore su cui la pratica culturale può dare un contributo (aperta ma relativa alla griglia di riferimento...vedi pagina successiva)

aspettative dell'operatore in relazione agli esiti desiderati procurati dall'attività culturale (aperta)

destinatario

motivazione all'attività del destinatario (da 0 a 10)

risorse, competenze e capacità del destinatario (scarse, sufficienti, buone, ottime)

accoglienza setting (non accogliente, poco, sufficientemente molto, moltissimo)

scheda di autovalutazione degli operatori sull'impatto azione culturale (ex post)

3

operatori

Competenze specifiche sul welfare culturale (da 0 a 10)

capacità di leggere le fragilità e le vulnerabilità collegandole a possibili risposte culturali (da 0 a 10)

attività

su quale dei 4 assi definiti da OMS si posizionano gli esiti (benessere, prevenzione, trattamento o cura)

su quali bisogni la pratica culturale ha dato un contributo (aperta ma relativa alla griglia di riferimento)

commento dell'operatore in relazione agli esiti dell'attività culturale (aperta)

destinatario

soddisfazione del destinatario per l'attività (da 0 a 10)

risorse, competenze e capacità acquisite dal destinatario (scarse, sufficienti, buone, ottime)
commento (aperto)

soddisfazione per il setting (non accogliente, poco, sufficientemente accogliente, molto, moltissimo)

altri elementi da evidenziare rispetto alla relazione destinatario/azione culturale (aperto)

restituzione



1- lettura e commento sulla variazione organizzativa e degli operatori (prima-dopo)



2-lettura valutazione sulla valutazione impatto su destinatari (diari di bordo e restituzione operatori)



3-valutazione su tipologia espressione artistica (rap) rispetto all'esperienza azione, persone, contesto).

**strumento autovalutativo
(utilizzato dal destinatario e /o
facilitatore/operatore...)**



RADAR

**IL TOOLKIT RADAR PER LA MISURAZIONE DEGLI IMPATTI SOCIALI
DELLE ESPERIENZE CULTURALI E CREATIVE**

Il toolkit RADAR è stato sviluppato nell'ambito del progetto Inclusive Arts and Culture (ICA) dell'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISPC CNR) attraverso un percorso di co-progettazione con gli utenti e le comunità, i professionisti culturali, i caregiver, i medici, i terapisti occupazionali, gli educatori e gli psicologi.

Lo strumento può essere utilizzato sia **in contesti culturali e creativi (musei e gallerie, archivi, biblioteche, teatri e festival), sia in luoghi dell'educazione, dell'assistenza e della cura (centri diurni e residenziali, ospedali)** per promuovere cultura e creatività in una prospettiva di welfare culturale.

Nello specifico, il toolkit include il seguente strumento per auto-valutare lo stato affettivo percepito in base alle gamme di stati d'animo ed emozioni positive (Positive Affect - PA) e negative (Negative Affect - NA), prima e dopo l'esperienza culturale/creativa.



Lo strumento del toolkit RADAR richiede poco tempo e può essere compilato direttamente dal fruitore, o in alternativa, un facilitatore può guidare nella compilazione la persona che ha preso parte all'esperienza.

La compilazione consente al fruitore di prendere consapevolezza dei cambiamenti emersi a seguito della visita o all'esperienza creativa e culturale. I dati possono inoltre essere utilizzati dagli operatori culturali o dalle figure educative e socio-sanitarie per avere un riscontro sull'impatto esercitato dall'esperienza.



- *Perché?* Lo strumento aiuta a valutare l'impatto che le attività hanno sul benessere psico-emotivo dei partecipanti, inoltre è semplice e veloce.
- *Cos'è?* Lo strumento è composto da due schede (Fig. 1 "Prima" e Fig. 2 "Dopo"), ciascuna delle quali ha nella parte superiore un ombrello degli stati d'animo positivi ("Felice", "Meravigliato", "A mio agio") e in basso un ombrello dedicato agli stati d'animo negativi ("Nervoso", "Angosciato", "Turbato").
- *Come procedere?* Per compilarlo basterà fare un segno sul punteggio corrispondente all'intensità percepita di ciascuno stato d'animo. La legenda del punteggio, che va da 1 corrispondente a "Per nulla" a 5 ossia "Moltissimo", è ben visibile nella parte inferiore e, per facilitarne la lettura, ogni valore è accompagnato dalla dicitura e da una raffigurazione.
- *Quando usarlo?* Le schede possono essere usate sia per valutare l'impatto di una singola esperienza (es. una visita al museo, la partecipazione a un'attività ricreativa), e in questo caso basterà somministrare la scheda 1 ("Prima") non appena le persone saranno giunte sul luogo e la scheda 2 ("Dopo") al termine dell'attività. Altrimenti, nel caso siano previsti più incontri, sarà possibile ripetere la somministrazione più volte durante il percorso (idealmente, una volta all'inizio, una a metà e una al termine delle attività), in modo da poter monitorare la possibile evoluzione degli effetti della partecipazione.

Scheda 2 "Dopo" – Auto-valutazione degli stati emotivi positivi e negativi dopo aver partecipato alle attività e/o frutto del servizio, utile a tenere traccia di eventuali variazioni.



Scheda 1 "Prima" – Auto-valutazione degli stati emotivi positivi e negativi prima di aver partecipato alle attività e/o frutto del servizio.



**strumento autovalutativo
(utilizzato nel progetto "BELLALI"
Lucca)**



Scheda per la lettura dell'impatto sui singoli destinatari-target (ex-post)
Compilare una scheda per ciascun destinatario che ha beneficiato delle attività.

Nome del progetto: _____

Data di compilazione ___/___/___

Ente di riferimento del compilatore _____

Nome e Cognome del compilatore _____

Tipologia di destinatario

- Minore
- Minore con vulnerabilità socio-economica
- Minore con disabilità
- Minore con bisogni connessi alla sfera della salute mentale
- Famiglia
- Caregiver
- Famiglia in povertà culturale
- Famiglia di persona con disabilità
- Giovane/adulto con bisogni connessi alla sfera della salute mentale
- Altro.....

area indicatore	item	risposte	commento di approfondimento rispetto alla risposta scelta
BISOGNI SOCIALI			
1.1 AREA DELLE RELAZIONI	La partecipazione alle attività ha permesso alla persona di aumentare/avviare/rafforzare relazioni con altre persone o gruppi o sistemi organizzati	per nulla poco abbastanza molto non so (se scelta commentare il il motivo)	
1.2 AREA DELLA SOCIALITA'	La partecipazione alle attività ha aumentato le capacità sociali di costruire rapporti e forme di collaborazione con le persone	per nulla poco abbastanza molto non so (se scelta commentare il il motivo)	

area indicatore	item	risposte	commento di approfondimento rispetto alla risposta scelta
BISOGNI FISIOLGICI			
1.1 AREA DEL LINGUAGGIO	La partecipazione alle attività ha permesso alla persona di migliorare il linguaggio, aumentare il numero delle espressioni, dei vocaboli, ecc	per nulla poco abbastanza molto non so (se scelta commentare il il motivo)	
1.2 AREA DEL MOVIMENTO'	La partecipazione alle attività ha aumentato le capacità nelle sfere dell'autonomia di movimento, dell'orientamento, della manualità, della creatività,....	per nulla poco abbastanza molto non so (se scelta commentare il il motivo)	

area indicatore	item	risposte	commento di approfondimento rispetto alla risposta scelta
BISOGNI COMPORTAMENTALI			
1.1 AREA DEL MIGLIORAMENTO del COMPORTAMENTO	<p>La partecipazione alle attività: -ha permesso alla persona di migliorare atteggiamenti personali, atteggiamenti relazionali, atteggiamenti rispetto a pensiero e postura rispetto a temi e argomenti. -ha migliorato (o avviato) forme efficaci di comunicazione con gli altri</p>	<p>per nulla poco abbastanza molto non so (se scelta commentare il il motivo)</p>	
1.2 AREA DEL MIGLIORAMENTO di CONDIZIONI DEFICITARIE	<p>La partecipazione alle attività: -ha facilitato l'inserimento in dimensioni gruppali e/o di relazione uno a uno. -ha aumentato lo spazio di condivisione di tempo passato con altre persone.</p>	<p>per nulla poco abbastanza molto non so (se scelta commentare il il motivo)</p>	

area indicatore	item	risposte	commento di approfondimento rispetto alla risposta scelta
BISOGNI PSICOLOGICI			
1.1 AREA DEL MIGLIORAMENTO	La partecipazione alle attività ha inciso su aspetti quali l'emotività, l'autostima, l'autoconsapevolezza, il problem solving	per nulla poco abbastanza molto non so (se scelta commentare il il motivo)	
1.2 AREA DEL SUPERAMENTO	La partecipazione alle attività ha portato a miglioramenti su aree di fragilità quali lo stress, forme depressive,...	per nulla poco abbastanza molto non so (se scelta commentare il il motivo)	

restituzione



1- lettura e commento sulla variazione organizzativa e degli operatori (prima-dopo)



2-lettura valutazione sulla valutazione impatto su destinatari (schede restituzione operatori)



3-valutazione su crescita comunità territoriale (alleanze, tipologia, azioni di diffusione...)